



COD.	SAMBU.CZ.IT.SIA.04.ARCH.00.
FILE	TIPO R

ENERGIA LEVANTE S.R.L.



For a better world of energy

PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

IMPIANTO EOLICO "SAMBUCELLO" DI POTENZA 50 MW DA REALIZZARE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI MARCELLINARA, MAIDA E CARAFFA DI CATANZARO IN PROVNCIA DI CATANZARO



Titolo Elaborato:

RELAZIONE ARCHEOLOGICA: RISCHIO ARCHEOLOGICO

Formato

Scala

A4

-

Codice Elaborato:

Identificativo	Provincia	Nazione	Procedura	Settore	Tipo Elaborato	Revisione	Numero Progressivo
SAMBU.	CZ.	IT.	SIA.	04.	ARCH.	00.	22

Committente:

ENERGIA LEVANTE S.R.L.



For a better world of energy

Via L. Gaurico n°9/11 - Regus Eur - 4° piano - 00143 Roma (Italia)
P.IVA 10240591007 - REA RM1219825 - Tel. (+39) 0654832107
E_Mail: sserenewables.com - PEC: energialevantesrl@legalmail.it

Progettazione:



via Don Minzoni 95 87036 Rende (CS)
Pec: e.cosrl@legalmail.it

Consulenza Specialistica:



Dott. Archeol. Ernesto Salerno

Codice Progetto

N° Revisione

Data revisione

Redazione Interna

Redazione Esterna

CZ_22_03/AU-VIA

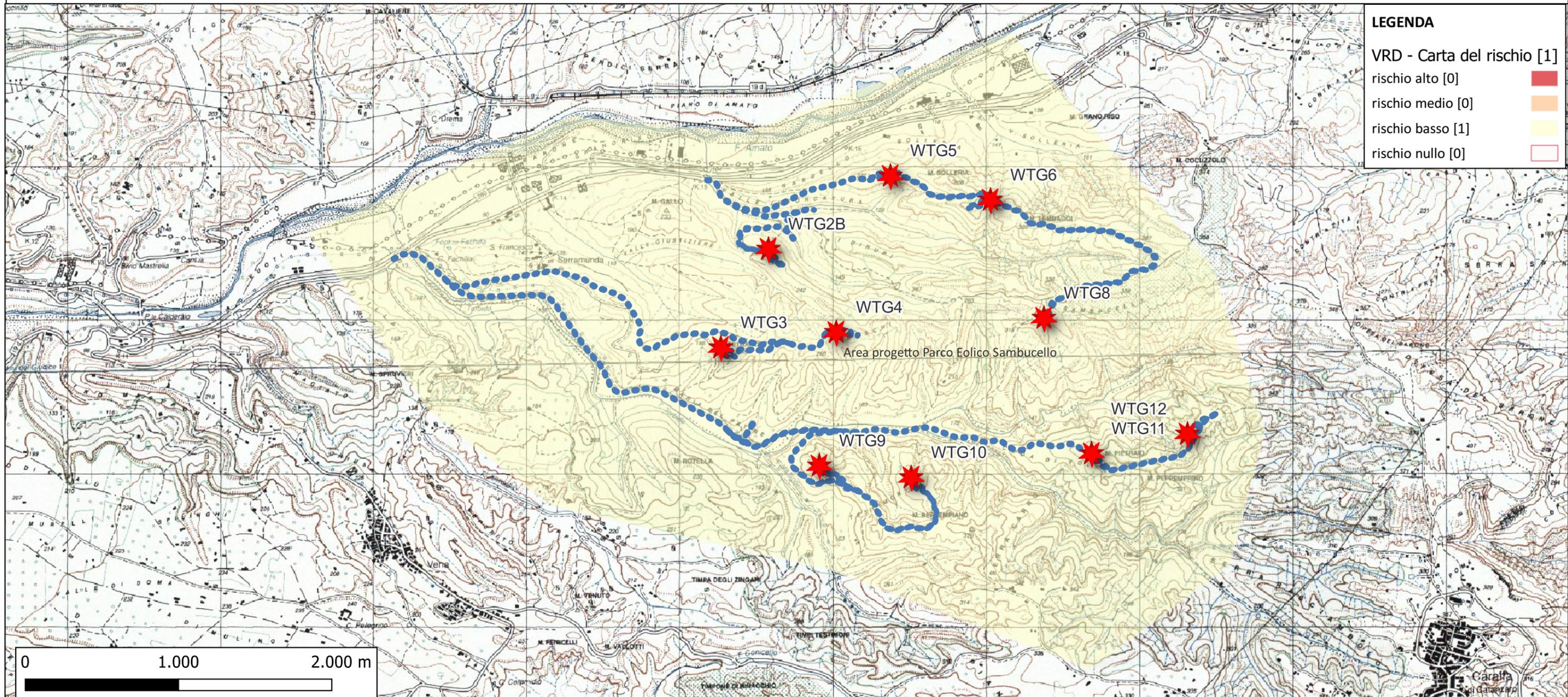
00

luglio 2023

No

Dott. E. Salerno

CARTA DEL RISCHIO - VPIA_SABAP-CZ-KR-2023_00300-ES_000006 - Area progetto Parco Eolico Sambucello



La valutazione del rischio archeologico in aree praticamente inesplorate, come quella da noi qui esaminata, non è operazione semplice. Le attività antropiche moderne sembrano essere, qui, molto limitate, consistenti nella semplice creazione di piste vallive e di mezza costa che permettono di approcciare, con mezzi adeguati, i folti boschi che occupano le sommità collinari, che dominano, dalla sua sponda di sinistra, il medio corso del fiume Amato. L'asperità dei luoghi e la presenza di fitti boschi con spessi strati di fogliame che coprono il suolo o, più spesso, il fitto sottobosco, che rende difficile anche il semplice cammino, rendono molto complicata una valutazione autoptica dei terreni. Sia l'attribuzione di un grado di potenziale archeologico che di rischio archeologico sembrano alquanto azzardate alla luce dei fatti. Un territorio poco battuto che, probabilmente, non ha mai palesato eventuali emergenze archeologiche in superficie. Tutto ciò spinge a ritenere, per le aree delle torri eoliche un valore di potenziale basso che potremmo, in realtà tradurre in non valutabile.

Da un punto di vista geomorfologico, infatti, l'area in questione presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, con picchi o pianori collinari che garantiscono un'ottima difesa naturale, grazie a scoscesi pendii e il controllo strategico delle vallate sottostanti le quali, da canto loro, potevano essere utilizzate come percorsi di collegamento istmico tra le coste ionica e tirrenica.

Pertanto, pur non avendo dati materiali utili che attestino una frequentazione in antico, considerando la scarsa o nulla visibilità dei terreni, si è valutato un Potenziale archeologico, seppure di grado Basso, in quanto le caratteristiche geomorfologiche del sito ben si attagliano alle modalità di insediamento umano in età Protostorica e Medievale.

L'area oggetto del progetto non evidenzia, come detto, elementi indiziari che possano, allo stato delle nostre conoscenze, documentare la presenza di strutture o stratificazioni antiche. Non sono stati cartografati elementi di natura archeologica dalla ricerca di archivio, né si hanno dati cartografici e storici che possano indiziare una stabile frequentazione umana dell'area, se non il dato toponomastico legato ai Piani del Carrà siti più a meridione, dove è documentata una frequentazione umana legata ad insediamenti monacali di età medievale.

Per quanto sopra argomentato, considerando che per una corretta valutazione del grado di rischio archeologico sia necessario una più mirata indagine esplorativa dei terreni stratificati, dirimenti e oggettivamente inconfutabili, per l'intera area da progetto si rileva, allo stato della documentazione in nostro possesso, un basso rischio archeologico delle opere da realizzare.